



Il Consigliere

**Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
Sarah Bistocchi**

Ordine del giorno *All'ATTO 370 BIS*

Misure regionali per il sostegno ai negozi di vicinato nelle aree interne e alle botteghe artigiane

Premesso che:

- i negozi di vicinato e le botteghe artigiane svolgono una funzione essenziale non solo economica, ma anche sociale e relazionale, rappresentando spesso l'unico presidio di servizi nei piccoli comuni, nelle aree montane e nei territori a bassa densità abitativa;
- la presenza di attività commerciali e artigianali di prossimità contribuisce alla sicurezza, alla vitalità dei centri abitati e alla qualità della vita delle comunità locali, contrastando fenomeni di marginalizzazione territoriale;
- la progressiva chiusura dei negozi di vicinato e delle botteghe artigiane rischia di assumere le caratteristiche di una vera e propria desertificazione commerciale, con effetti particolarmente gravi nelle aree interne e nei borghi;
- tale fenomeno incide in modo sproporzionato sulle fasce più fragili della popolazione, in particolare anziani, persone con disabilità e nuclei familiari privi di adeguati servizi di mobilità;
- le botteghe artigiane rappresentano un elemento identitario dei territori regionali, custodendo saperi tradizionali, competenze tecniche e produzioni di qualità che costituiscono un patrimonio culturale e immateriale da tutelare;
- il venir meno di queste attività determina la perdita di competenze difficilmente recuperabili e riduce le opportunità occupazionali locali, soprattutto per i giovani;
- in particolare le aree interne sono già caratterizzate da criticità strutturali quali lo spopolamento, l'invecchiamento della popolazione, la carenza di servizi essenziali e infrastrutture materiali;
- in tale contesto, il commercio di prossimità e l'artigianato svolgono un ruolo strategico per la tenuta economica e sociale dei territori e per la resilienza delle comunità locali;
- l'aumento dei costi energetici, delle materie prime, degli affitti e degli oneri burocratici ha inciso in maniera significativa sulla sostenibilità economica delle micro e piccole imprese, mettendone a rischio la continuità;



Il Consigliere

- le difficoltà di accesso al credito e la complessità delle procedure amministrative penalizzano ulteriormente le attività di dimensione ridotta;
- le politiche regionali di sviluppo territoriale, coesione sociale e sostegno all'occupazione non possono prescindere da un rafforzamento del commercio di vicinato e dell'artigianato locale;
- è necessario adottare un approccio integrato e di lungo periodo che valorizzi le specificità territoriali e coinvolga enti locali, associazioni di categoria e comunità.

Considerato che:

- le aree interne richiedono politiche differenziate e integrate, in grado di contrastare le disuguaglianze territoriali;
- l'aumento dei costi energetici, delle materie prime e degli oneri gestionali, lo spopolamento sta mettendo in seria difficoltà le micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato;
- la Regione dispone di strumenti normativi, programmati e finanziari (fondi regionali, FESR, FSE+, FEASR) utili a sostenere tali settori;

Impegna la Giunta regionale a:

1. definire e attuare un programma regionale organico di sostegno ai negozi di vicinato operanti nelle aree interne e alle botteghe artigiane, con misure specifiche e dedicate;
2. destinare risorse regionali e comunitarie per incentivare l'apertura, il mantenimento e la continuità delle attività di prossimità, con particolare attenzione al passaggio generazionale;
3. prevedere agevolazioni economiche per gli investimenti e per l'ammodernamento e l'adeguamento dei locali;
4. promuovere la digitalizzazione e l'innovazione delle micro-imprese del commercio e dell'artigianato, favorendo l'accesso a strumenti digitali, piattaforme di vendita e servizi di promozione;
5. incentivare il recupero e il riuso di locali sfitti nei centri storici e nei borghi, favorendo l'insediamento di nuove attività di vicinato e artigiane;
6. favorire il commercio di prossimità nelle politiche regionali per le aree interne, le aree montane e i borghi;

Paola Agabiti (PRIMO PIANO DI LAVORO)

Rucci

SIMONETTI

TAELIAFFERI

Eugenio Iacc